



Seduta del

10 dicembre 2024

Comunicato il

11 dicembre 2024

Protocollo n.

960/2024

Interpellanza Mazzetta

concernente l'inquinamento da PFAS nei Grigioni

Risposta del Governo

Negli ultimi anni anche nel Cantone dei Grigioni è stata accertata la presenza di sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) in campioni di suolo, acqua e derrate alimentari. Altre campagne di misurazione sono in corso o sono previste. A basse concentrazioni, le PFAS sono presenti praticamente ovunque. Esse provengono da processi di produzione industriali, in particolare per il trattamento di superfici, e dall'utilizzo di prodotti corrispondenti nell'artigianato e nelle economie domestiche, da dove giungono nell'ambiente tramite le acque di scarico e i rifiuti. Le PFAS finivano direttamente nel suolo e nelle acque a seguito dell'utilizzo di schiume di spegnimento per la lotta contro gli incendi. Un'altra fonte (secondaria) nota sono i fanghi di depurazione. Nel Cantone dei Grigioni, ancora fino agli anni 1990 questi venivano utilizzati in agricoltura quali fertilizzanti e per la valorizzazione del suolo. Attualmente mancano ancora valori limite per le PFAS nel suolo, pertanto non è possibile determinare direttamente la minaccia per l'ambiente dovuta a una contaminazione da PFAS. Esistono per contro valori limite per le PFAS in uova, pesci, carne, granchi, crostacei e molluschi. Tuttavia tali valori sono stati inseriti nell'ordinanza del Dipartimento federale dell'interno (DFI) sui tenori massimi di contaminanti (ordinanza sui contaminanti, OCont; RS 817.022.15) soltanto a inizio febbraio 2024. Per la relativa attuazione è stato previsto un periodo transitorio conclusosi il 31 luglio 2024. In precedenza esistevano soltanto valori limite per le PFAS nell'acqua potabile previsti dall'ordinanza del DFI sull'acqua potabile e sull'acqua per piscine e docce accessibili al pubblico (OPPD, RS 817.022.11). Mancano invece valori limite per le PFAS in altre derrate alimentari di origine animale, come ad esempio nel latte, o in derrate alimentari di origine vegetale.

In merito alla domanda 1: complessivamente sono a disposizione oltre 300 campioni analizzati di suolo, acque sotterranee e acqua potabile. Le analisi svolte forniscono una prima panoramica, anche se incompleta. Concentrazioni più elevate sono misurate in parte nel percolato di discarica e nelle acque sotterranee nei pressi di siti inquinati. Per il resto le concentrazioni di PFAS nelle acque sotterranee e nell'acqua potabile, nonché nelle acque di scarico depurate sono ridotte.

In merito alla domanda 2: finora sono stati analizzati i tenori di PFAS nel suolo di 30 ubicazioni. In tutti i campioni di terreno sono state riscontrate PFAS. Le concentrazioni misurate finora non raggiungono tuttavia i valori constatati nel Cantone di San Gallo. Non sono ancora state effettuate analisi su prodotti di origine animale in commercio, in particolare sul latte. Tuttavia i Grigioni parteciperanno a una campagna nazionale PFAS che nel 2025 verrà svolta dall'Associazione dei chimici cantonali della Svizzera e dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria. Nel 2021, nei laghi dell'Engadina Alta l'Ufficio per la caccia e la pesca, l'Ufficio per la natura e l'ambiente e l'Ufficio per la sicurezza delle derrate alimentari e la salute degli animali hanno svolto uno studio, pubblicato a gennaio 2022, che ha tra l'altro analizzato la contaminazione da PFAS nei pesci. Sono stati analizzati in totale 70 pesci del lago di Sils, del lago Bianco e del lago Crocetta. In circa la metà dei pesci analizzati sono state riscontrate tracce di PFAS nelle carni. I pesci in Engadina Alta presentano tuttavia una contaminazione da PFAS nettamente inferiore rispetto ai pesci presenti nel lago di Costanza, nel lago Lemano o nel lago Maggiore.

In merito alla domanda 3: dal 2021 l'acqua potabile grigionese viene sottoposta regolarmente ad analisi finalizzate all'individuazione delle PFAS. In singoli campioni sono state rilevate tracce di PFAS. I valori sono tuttavia nettamente inferiori ai valori massimi ammessi dalla Confederazione nonché ai valori limite nettamente più severi stabiliti dall'Unione europea (UE). Nel Cantone dei Grigioni dal 2023 campioni di acque sotterranee vengono analizzati regolarmente in merito alla presenza di PFAS. Finora sono stati misurati singoli valori anomali in relazione a siti inquinati e discariche.

In merito alla domanda 4: le PFAS sono ampiamente utilizzate nell'industria e nella nostra vita quotidiana e pertanto continuano a essere rilasciate. Non è possibile «combattere» a posteriori le PFAS già immesse nell'ambiente. In linea di principio la strategia prevede di individuare, fermare o risanare importanti fonti di PFAS. Attualmente nei diversi comparti ambientali vengono analizzati campioni per ottenere un quadro complessivo relativo alla tematica PFAS nel Cantone dei Grigioni. In una fase successiva potranno poi essere adottati provvedimenti in coordinamento con la Confederazione.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Jon Domenic Parolini

Il Cancelliere:

Daniel Spadin